

VareseNews

Un'estate a Gaza per “strappare” risate ai bambini

Pubblicato: Martedì 13 Settembre 2016



È tornato dove lo attendevano impazienti. A un anno di distanza, **Marco Rodari, in arte “Claun Pimpa” è partito per Gaza**, alla ricerca del suo palcoscenico naturale tra rovine e povertà.

L'estate di due anni fa era stata particolarmente complicata, sotto i bombardamenti in un momento critico dei rapporti tra Israele e lo Stato Palestinese: « Oggi la situazione è calma, decisamente migliore – spiega Marco – Si lavora molto meglio. **Il mio pubblico mi stava aspettando:** dopo l'esperienza vissuta in questi anni, ormai ci lega un rapporto che va oltre lo spettacolo».

A Gaza da un mese e mezzo, Marco è sempre ospite della parrocchia La Sacra Famiglia: «i bambini mi accolgono con grande entusiasmo, ovunque vada. Oltre all'entusiasmo, ci lega il dolore della guerra che abbiamo vissuto insieme creando **una emozione che è “inaggettivabile”**».

Tra rovine e palazzine ricostruite, Marco trascorre i giorni nei panni del Claun: « La mia giornata è molto semplice: **due spettacoli alla mattina, due al pomeriggio**. Vado a zonzo per Gaza. **La città è ancora ferita:** la ricostruzione sta avvenendo con grandi difficoltà. Rispetto ad un anno fa, però, la situazione è migliore. L'estate scorsa c'era ancora molta disperazione, mentre oggi il fatto che quasi tutti abbiano un tetto è già un buon risultato. **La corrente elettrica è garantita per 4 ore al giorno, a volte anche sei.** C'è preoccupazione anche per le riserve d'acqua ma per il momento non ci sono ».

Tra una magia e una risata, Marco il Claun è diventato ormai una star tra i residenti di Gaza: ai suoi spettacoli, dedicati ai bambini, a volte si fermano anche gli adulti, che si lasciano coinvolgere nel clima

di festa. **Marco ritornerà ai primi di ottobre.** Con il suo carico di emozioni e sensazioni uniche di [A.T.](#)